
Editoriale

I saggi qui riuniti, risultato di una Giornata di studi sul tema delle *tabellae defixionum* intese nella loro forma specifica di realizzazione grafica di un rituale magico, organizzata per gli allievi del Dottorato di Ricerca in Storia religiosa a cura del Dipartimento di Studi Storico-Religiosi dell'Università di Roma-La Sapienza il 3 febbraio 2009, hanno innanzitutto il merito di mostrare come dovrebbe essere impostata, e quindi condotta, quella proficua collaborazione tra Archeologia e Storia delle religioni che sempre si auspica e quasi mai si realizza nella sua forma ottimale; vale a dire: senza invasioni di campo; nel riconoscimento delle rispettive esigenze metodologiche; restando assolutamente aderenti ai testi pur evitando di cedere alla tentazione di far dire loro solo ciò che piace a noi aldilà dell'effettivo contenuto; utilizzando le immagini solo quando indispensabile senza, peraltro, pretendere da chi – scavando, come noialtri, nei concetti e nelle parole invece che in terra – non può produrne. Altro pregio è quello di riunire nell'ambito specifico dell'interpretazione storico-religiosa testimonianze pressoché inedite di recentissima scoperta, la cui stupefacente novità, oltre a rimettere in discussione la problematica relativa a determinati siti archeologici così come, anche, alla ricostruzione di particolari complessi festivi, consente di portare in luce elementi sinora ignorati della religione romana e della specificità della sua struttura politeistica. Non trascurabile, infine, sembra essere l'aver sottolineato l'importanza del ruolo svolto dalla scrittura nella liturgia magica relativa alle *tabellae defixionum*, nel cui ambito la tecnica grafica assume una funzione rituale che trascende di gran lunga il suo obiettivo primario per svolgere, invece, il compito di mediare con la sfera subumana delle divinità inferi.

Con questo numero di SMSR si compie una sorta di giro programmatico rispetto a quanto era stato annunciato negli editoriali dei due fascicoli del 2009. La sezione monografica anche in questo caso assume dimensioni cospicue sia per i contenuti trattati, sia per la portata internazionale degli interventi. Accanto al confronto interdisciplinare, fra Storia delle religioni, Archeologia, Epigrafia, è sotteso anche un discorso di

relazione comparata fra ambienti culturali direttamente o indirettamente in contatto storico fra loro. Riteniamo, dunque, di aver offerto uno strumento utile su un tema rilevante, quello della fattura scritta, della “magia scritta”, in senso più ampio, sia in relazione a materiali originali, sia per le potenzialità di costruire reti interpretative in un proficuo confronto fra studiosi di specializzazioni contigue. Alla sezione monografica si affianca una cospicua serie di saggi, note, contributi. Fra i primi, Gian Franco Chiai propone un’estesa analisi della documentazione relativa alle divinità delle campagne lidie e frigie di età imperiale, tratteggiando una complessa realtà politico-religiosa in cui dinamiche dell’enoteismo si mescolano a problematiche sociali intessute di risvolti giuridici. Il saggio di Simon C. Mimouni verte invece sul giudaismo all’epoca della nascita del cristianesimo, tanto con riferimento alla Palestina, quanto alla Diaspora, fornendo poi una sintetica messa a punto sulla Galilea al tempo di Gesù, sulle rappresentazioni del giudaismo in quell’epoca e sulle prospettive storiografiche recenti. Anche questo intervento, è d’obbligo segnalarlo, scaturisce dalla fucina scientifica del Dottorato in Storia religiosa della Sapienza, nel quale il prof. Mimouni ha presentato, il 22 maggio 2009, una prima versione della riflessione che qui raggiunge la sua forma definitiva di saggio. Seguono due “aperture” su due nuove tipologie di interventi, le «Note» e il «Forum». Avevamo annunciato e qui vediamo comparire sia l’intervento breve, sciolto, propositivo e di discussione di uno specifico “materiale” quale può essere un’iscrizione di recente scoperta, la «Nota» appunto. Matteo Nicolini-Zani propone qui un’analisi di una traccia importante dell’ibridazione religiosa fra cristianesimo e tradizione cinese, illustrando e discutendo un’iscrizione cristiana datata alla dinastia Tang, scoperta a Luoyang, Cina, nel 2006; essa ha giustamente destato vivo interesse nell’ambito degli studi sinologici ed è così proposta all’attenzione degli storici delle religioni. La nota di Giovanni Miccoli apre invece quello che avevamo definito «Forum su religioni e politica», cui intendiamo dare seguito nei prossimi numeri: anche in questo caso il testo deriva dalla partecipazione dell’illustre collega ad una delle numerose attività del Dipartimento di Studi Storico-Religiosi, la giornata di studi intitolata *La nascita della laicità* tenutasi il 17 ottobre 2008. Ricordiamo che l’altro *forum* per ora annunciato e aperto dal numero monografico 2/2009 è intitolato *L’insegnamento della storia delle religioni* e che per esso sollecitiamo l’invio di contributi. Completano il volume una notizia di M.A. Monaca relativa allo svolgimento del convegno *Religion in the History of European Culture* (9th EASR Conference and IAHR Special Conference, Messina 14-17 settembre 2009), le recensioni e l’elenco dei libri pervenuti. Il notiziario del Dipartimento, già curato nei due precedenti volumi

da E. Prinziwalli per far fronte a due anni di attività, viene ora posticipato al secondo fascicolo dell'anno 2010.

A proposito dei primi risultati di questa nuova gestione della rivista, è d'obbligo ringraziare la redazione, il comitato scientifico e tutti gli autori per il contributo d'azioni e di idee. Numerose sono state le reazioni a livello nazionale e internazionale nei confronti dei due fascicoli del 2009. Esse rafforzano la via intrapresa non senza difficoltà e fatica. Continueremo a raccogliere e valorizzare suggerimenti, critiche, contributi di qualsiasi tipo. Altresì si moltiplicano le proposte di pubblicazione di saggi e di articoli. Si approfitta di questa occasione per segnalare che sul sito sono a disposizione le prime cinquanta annate di SMSR (1925-1975): <http://cisadu2.let.uniroma1.it/smsr>

Il 16 maggio 2010 si è spento a Roma il collega, amico, maestro degli studi storico-religiosi italiani Cristiano Grottanelli. Nel compiangere la prematura scomparsa, la redazione e la direzione di SMSR – rivista alla quale lo studioso ha significativamente contribuito fin dall'inizio della sua carriera – gli dedicano simbolicamente questo numero.

Sezione monografica / Theme Section

Atti della giornata di studio
La fattura scritta

Proceedings of the seminar
Written Magic

Sapienza Università di Roma, 3 febbraio 2009

